

Ospite piuttosto scomodo del TRA, Corrado Fontana porta a dieci gare consecutive la sua striscia vincente, pur rischiando nell'ultima speciale di fare un bel regalo a Galli



Trofeo Asfalto **Como**

Vittoria in trasferta

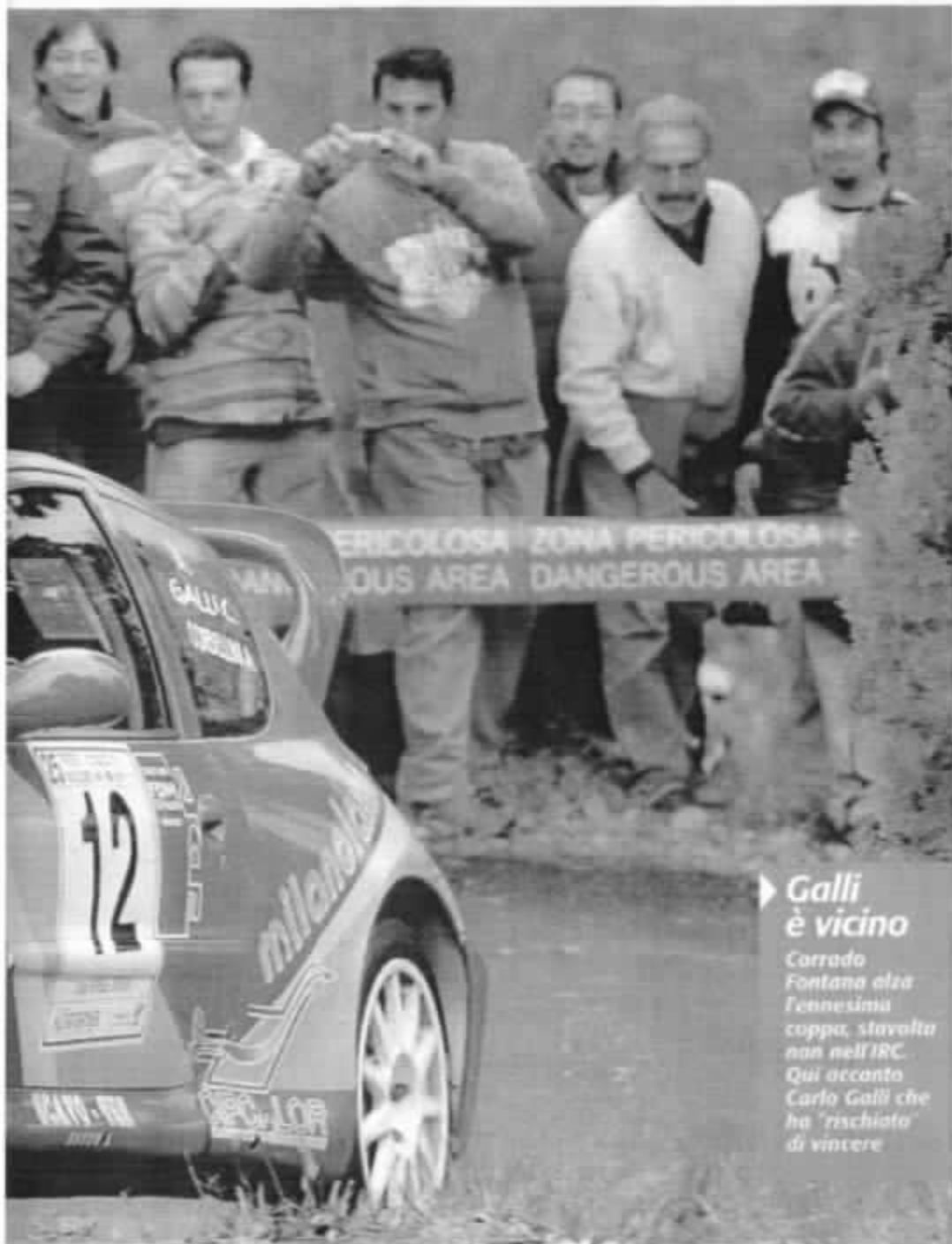
di **Daniele Sgorbini**

PHOTO4

Dieci vittorie in dieci gare. Alzi la mano chi conosce qualcuno capace di altrettanto. Un primato che risponde al nome di Corradino Fontana, sempre sul gradino più alto del podio a partire dal Rally del Casentino 2005. Un copione che si è puntualmente ripetuto anche al Rally di Como, la gara di casa di Fontana, che si è concesso la canonica uscita nel Trofeo Rally Asfalto dopo un'altra stagione da dominatore nell'International Rally Cup. Qual il segreto di tanta forza? A domanda precisa Fontana si schermisce: parla della gara, parla della lotteria delle gomme, del fatto che sia più divertente guidare al limite sull'asfalto asciutto piuttosto che cercare l'equilibrio sul viscido... Accanto a lui, Billy Casazza ascolta e ci mette la chiosa: "Siamo un gruppo molto affiatato, in questi anni abbiamo costruito una squadra che lavora molto bene". Il pacchetto formato da Fontana, Casazza e 206 Wrc Grifone gira indubbiamente a meraviglia, eppure un segreto, da qualche parte, deve esistere. E non si limita alle mani di Corrado che accarezzano il volante con rispetto, alla voce roca di Billy che non cala mai di intensità durante la corsa, al lavoro certosino degli uomini della squadra genovese. Forse si tratta di una condizione più intima, di una consapevolezza costruita con gli anni e che si manifesta, semplicemente, in un sorriso. Quel sorriso e quella serenità che non mancano mai dai volti della coppia più vincente della storia recente del rallyismo italiano. Ad ogni riordino, ad ogni assistenza, mentre gli altri ▶

▶ Galli è vicino

Corrado Fontana alza l'ennesima coppa, stavolta non nell'IRC. Qui accanto Carlo Galli che ha "rischiato" di vincere



Trofeo Asfalto Como

► tradiscono le loro emozioni, Corrado e Billy tirano dritto e guardano avanti. E la strategia, evidentemente, funziona. Eppure il rally di Como non è stata una passeggiata come potrebbe lasciar supporre uno sguardo distratto alla classifica. In testa dall'inizio alla fine, con un brivido dell'ultimo minuto che avrebbe potuto cambiare di non poco il risultato. Dopo due giorni di gara e nove prove speciali passate in archivio, Fontana si è ritrovato con poco meno di 11" di vantaggio su Carletto Galli. Alla parola fine mancava solo la prova dell'Alpe Grande, che con i suoi 8850 metri non prometteva altro che un finale scontato. Eppure, quando la strada è viscosa, l'imprevisto ci può sempre stare e Fontana ne sa qualcosa: "In una curva particolarmente sporca ho tagliato più del dovuto, e così abbiamo forato l'anteriore sinistra. È stata una gran botta e la gomma ha ceduto quasi subito, ma mancava circa un chilometro al fine prova e ho pensato che avremmo potuto concludere senza troppi problemi. Invece alla successiva inversione abbiamo dovuto addirittura fare manovra. È andata bene, ma abbiamo davvero rischiato di non farcela". È finita con Fontana davanti per appena 3"6, ma il secondo posto di Carletto Galli di tutto sa tranne che di occasione persa. Lo sa bene Galli (che a Pian del Rancio, una speciale del rally che gli passa sotto casa e che lui ha puntualmente vinto, gestisce niente meno che una "polentoteca"), capace di lasciarsi andare alle lacrime sul palco d'arrivo. Lacrime di gioia per due giorni comunque da ricordare. Si era iscritto a Como con una vecchia Toyota Corolla, e quella si aspettava di trovare alle verifiche. Invece i ragazzi della G-Car





Code al veleno

Una foratura nell'ultima speciale ha messo i brividi addosso a Fontana (a sinistra). Sopra Sossella, sempre in testa al Gruppo N. Sotto Cavallini quinto pur con qualche problema di motore a fine gara

gli hanno fatto una gran bella sorpresa portandogli una 206 Wrc appena acquistata dalla Francia. Il tempo di capire come funziona e poi subito in strada, a guidarla a modo suo: "Mi hanno detto che questa vettura va guidata in modo pulito", spiega Carletto, "ma io non ne sono capace, se non faccio i traversi non mi diverto. Guido in questo modo e anche stavolta l'ho fatto". Intanto, però, i tempi sono venuti e ancora una volta un outsider ha fatto il colpaccio in una gara del Trofeo Rally

Asfalto. Fuoriclasse lui o da ridimensionare gli altri? Il dubbio resta, andando ad analizzare anche altri fattori, primo tra tutti il bailamme delle gomme. In due giorni caratterizzati da un meteo più che mai incerto si è visto praticamente di tutto. Felice Re si è ritrovato, il primo giorno, con le stampe non intagliate sull'asfalto umido e ha subito pagato dazio. L'indomani ha dato retta all'intuizione di Mara Bariani, che al momento di uscire dall'assistenza ha ricevuto l'informazione giusta e gli ha fatto montare le coperture da pioggia. Una decisione costata 10" di penalità al C.O. di uscita dal parco, ma che si è rivelata decisiva per la rimonta di "Happy King". Poi la Bariani è riuscita anche ad azzerare la penalità, facendone prendere altrettanti, grazie a una mossa di mestiere e malizia, a Tobia Cavallini e Flavio Zanella in un controllo orario successivo. Ma chi ha più da recriminare sulla scelta delle coperture è Marco Silva: mentre gli altri si attrezzavano per la pioggia in arrivo, lui lasciava l'assistenza con quattro coperture da asciutto montate e due intermedie di scorta, sperando che Giove Pluvio fosse

Gruppo N

Sossella da subito

La cercava da tempo, una gara senza problemi, per scacciare la fortuna una volta per tutte e per mettere ancora una volta la firma come lui sa fare. Manuel Sossella doveva per forza vincere nel Trofeo Mitsubishi per rimettersi in corsa, e vittoria nel Trofeo significa, quasi sempre, vittoria anche nella categoria Produzione. Detto e fatto, il vicentino ha messo sul piatto una gara praticamente perfetta. È partito fortissimo per scavare il solco e poi è stato a guardare gli altri dallo specchietto cercando di non cadere in una delle tante trappole di una gara sempre difficile. Così non è stato per Fabio Gianfico, subito "out" nella prima speciale con un braccetto rotto. Peggio è andata a Paolo Ciuffi, che non è nemmeno salito sulla pedana di partenza per colpa della febbre. Così, mentre Gamba non riusciva a trovare il passo e andava in crisi con la scelta delle gomme, lo spazio lo guadagnavano altri. Primo tra tutti Volpato, che nonostante abbia fatto una carezza di troppo ai fianchi della sua Lancer in una chicane e tirato uno schiaffo non voluto al paraventi in un tornante, è riuscito a chiudere secondo una gara di altissimo livello.



Trofeo Asfalto Como



► Volpato ad alto livello

La Renault Clio di Paolo Porro, vincitore fra le Super 1600, Satta, la Lancer di Volpato, ottimo secondo di Gruppo N e ottavo assoluto



Super 1600 Porro sfrutta l'occasione

Questa volta, per la supremazia fra le Super 1600, proprio non c'è stata storia: Paolo Porro ha sfruttato nel modo migliore l'occasione di correre sulle strade di casa, ha vinto senza problemi ed è passato alla cassa per riscuotere dieci punti abbastanza pesanti. Non abbastanza per permettergli di andare in testa alla Coppa Csaì di categoria (sono quattro i punti a dividerlo dalla vetta) dato che Andrea Zivian non è caduto nella tentazione di strafare e alla fine ha concluso al secondo posto, dopo aver anche perso tempo a causa di una doppia foratura. Infatti, il distacco che Zivian ha accusato alla fine da Porro (quasi 100 secondi) non rispecchia i veri valori messi in campo.

► clemente. Così non è andata, e Silva si è ritrovato da terzo a sesto, obbligato a un finale ventre a terra. Alla fine il pilota della TamAuto ha contenuto i danni, ha ripreso Oldrati e poi ha passato Cavallini nell'ultima prova, quando il toscano ha lasciato sul campo secondi pesantissimi per colpa del motore ammutolitosi in un'inversione. Un peccato per il driver di Empoli, che a Como si è presentato per la prima volta con i colori di Subaru Italia: la filiale italiana della Casa delle Pleiadi ha deciso di

mettere mano al portafoglio per consentire a Cavallini di terminare una stagione che, comunque vada a finire, è stata straordinaria. Anche a Como, pur dovendo fare i conti con i suoi avversari che correvano in casa, Cavallini ha tenuto botta senza troppi affanni, dimostrando di essere in grado di andare forte dovunque e in qualunque condizione. Chi invece seguita a non ritrovarsi è Devid Oldrati: il campione 2005 continua la sua stagione alla ricerca dell'identità perduta.

Questa volta ha lasciato in garage la 206 in versione 2003 per giocare la carta della 1999, lo stesso esemplare portato in gara da Grossi nel Trofeo Terra. Oldrati non ha mai digerito completamente la 206 "elettronica" e per togliersi ogni dubbio ha voluto provare anche quella "meccanica". Il risultato? Lui dice che quest'ultima è più divertente e intuitiva e non è difficile crederlo, ma i tempi sono rimasti troppo lontani dai migliori per puntare al podio.



7. prova Trofeo Nazionale
Asfalto 2006

Percorso: Totale km 508,93 -
10 prove speciali
poi a km 130,86. Una tappa

1 LEADER: da p.s. 1 alla fine
Corrado Fontana

prossima gara: 16. Fabiana Rally,
Favara (Agrigento) del 3-4 novembre
2006

25. Trofeo A.C. Como

Partiti: 108
Arrivati: 65

19-21 ottobre 2006

al traguardo di Como

Equipaggio	Vittoria	Naz.	Gr.	Tempo
1. C. Fontana-Giacca	Peugeot 206 Wrc	It	A	1.51'27"9
2. Galli-Corbellini	Peugeot 206 Wrc	It	A	a 3"6
3. Re-Bariani	Ford Focus Wrc	It	A	a 32"0
4. Silva-Pina	Peugeot 206 Wrc	It	A	a 1'32"3
5. Cavallini-Zanella	Subaru Impreza Wrc	It	A	a 1'33"3
6. Oldrati-Canton	Peugeot 206 Wrc	It	A	a 1'34"6
7. Sossella-Ronzani	Mitsubishi Lancer Evo IX	It	N	a 2'24"4
8. Volpato-Oberti	Mitsubishi Lancer Evo IX	It	N	a 3'38"3
9. Angrisani-Bergamo	Mitsubishi Lancer Evo IX	It	N	a 4'25"9
10. Porro-Cargnelutti	Renault Clio Super 1600	It	A	a 4'43"9

Il rally speciale per speciale

PS 1 Val Cervignas A (km 20,72)
1. Fontana in 1'53"9; 2. Silva a 8"0; 3. Galli a 10"9; 4. Oldrati a 11"2; 5. Re a 16"8.

PS 2 Osteno A (km 12,66)
1. Fontana in 8'59"8; 2. Galli a 0"6; 3. Silva a 8"8; 4. Cavallini a 10"4; 5. Re a 13"5.

PS 3 Alpe Grande A (km 8,83)
1. Fontana in 6'03"1; 2. Galli a 0"3; 3. Silva a 1"6; 4. Cavallini a 8"4; 5. Oldrati a 11"1.

PS 4 Clivio (km 4,00)
1. Fontana in 2'40"7; 2. Silva a 1"6; 3. Oldrati a 3"8; 4. Galli a 4"4; 5. Re a 5"2.

PS 5 Sormano-Nesso A (km 13,43)
1. Fontana in 9'40"0; 2. Re a 3"2; 3. Cavallini a 11"1; 4. Galli a 12"3; 5. Oldrati a 17"9.

PS 6 Pian Rancio (km 11,54)
1. Galli in 7'38"4; 2. Re a 1"0; 3. Fontana a 4"0; 4. Cavallini a 4"6; 5. Silva a 10"2.

PS 7 Sormano-Nesso B (km 15,43)
1. Re in 9'53"7; 2. Cavallini a 3"9; 3. Galli a 7"3; 4. Oldrati a 14"5; 5. Sossella a 17"0.

PS 8 Val Cervignas B (km 20,72)
1. Re in 15'15"5; 2. Galli a 7"4; 3. Fontana a 9"2; 4. Silva a 9"7; 5. Cavallini a 16"3.

PS 9 Osteno B (km 12,66)
1. Fontana in 8'58"3; 2. Re a 3"3; 3. Galli a 3"5; 4. Silva a 6"9; 5. Cavallini a 10"9.

PS 10 Alpe Grande B (km 8,83)
1. Silva in 5'57"3; 2. Galli a 1"9; 3. Fontana a 9"0; 4. Oldrati a 9"2; 5. Re a 11"3.

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Morini-Pellegrini (Rover MG ZR 105) in 2.02'59"4.

Classe 1600: 1. Buti-Rigamonti (Peugeot 106 16V) in 1.45'01"4; 2. Rocca-Pegoraro (Citroën Saxo Vts) a 3'44"1; 3. Pierotti-Pellicciotti a 4'26"8; 4. Pascale-Forlini a 5'43"5; 5. Bracco-Rappoldi a 8'25"1; 6. Diserò-Marangotto a 13'04"3; 7. Compierchio-Orlando (Peugeot 106 16V) a 21'24"8; 8. Sampietro-Gilandoni (Peugeot 106 16V) a 22'03"1; 9. Fusetti-Poppi (Citroën Saxo Vts) a 23'26"0 (gli altri su Mitsubishi Colt).

Classe 2000: 1. Torlasco-Brega in 1.38'37"0; 2. Gessa-Raccis a 1'29"1; 3. Benvenuti-Falzone a 2'27"4; 4. Soldati-Tediosi a 3'15"6; 5. Rissone-Desole a 5'21"1; 6. Mazzoni-Zanotti (Renault Clio Williams) a 5'26"5; 7. Bonizzoni-Gianesini (Peugeot 206 R) a 4'14"8; 8. Sovarino-Turati a 4'23"9; 9. Solitto-Porzio a 4'37"4; 10. Andreoli-Andreoli a 6'10"0; 11. Pinna-Ruiu a 6'15"5; 12. Carroli-Vitali a 7'09"8; 13. Cantoni-Cantoni a 8'13"3; 14. Geninazza-Larosa a 9'20"6; 15. Scotti-Molinelli (Opel Astra Gtc) a 11'54"3; 16. Tettamanzi-Magni (Renault Clio Williams) a 13'16"5; 17. Venturi-Nosedà (Renault Clio Williams) a 14'29"0 (gli altri su Renault Clio).

Classe oltre 2000: 1. Sossella-Ronzani in 1.33'52"3; 2. Volpato-Oberti a 1'13"9; 3. Angrisani-Bergamo a 2'01"5; 4. Campedelli-Fappani a 3'12"8; 5. Gamba-Ingesi a 3'18"6; 6. Parli (Subaru Impreza Sd) a 3'55"7; 7. Guerra-Di Caro (Mitsubishi Lancer Evo VIII) a 6'42"5; 8. Mainiero-Valmassoi a 10'57"2; 9. Vallario-Pacca a 10'58"7; 10. Sormani-Lattuada (Mitsubishi Lancer Evo VIII) a 14'18"8 (gli altri su Mitsubishi Lancer Evo IX).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Pennino-Chiacchella in 1.52'02"4; 2. Verdura-Pignotti a 24"7; 3. Brambilla-Brambilla a 5'15"8 (tutti su Peugeot 106 Rallye).

Classe 1600: 1. Seldarini-Cela in

1.42'13"6; 2. Mauri-Barbieri a 3'05"3; 3. Palmisano-Bianco a 4'47"4; 4. Milani-D'Ona a 6'38"2 (tutti su Peugeot 106 16V).

Classe 2000: 1. Pedrazzani-Bari in 1.39'16"4; 2. Sergiamietri-Riva a 3'02"9; 3. Gatti-Frigerio a 4'04"7; 4. Tobia-Curkovic (Opel Astra Gtc) a 8'28"8; 5. Vanini-Fasoli a 10'28"0 (gli altri su Renault Clio Williams).

Classe oltre 2000: 1. Fontana-Casazza in 1.31'27"9; 2. Galli-Corbellini a 3"6; 3. Re-Bariani (Ford Focus Wrc) a 32"0; 4. Silva-Pina a 1'32"3; 5. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 1'33"3; 6. Oldrati-Canton a 1'34"6; 7. Balsamo-Rusconi (Toyota Corolla Wrc) a 5'35"7 (gli altri su Peugeot 206 Wrc).

Classe Super 1600: 1. Porro-Cargnelutti in 1.36'11"8; 2. Zivian-Ilanella a 1'38"8; 3. Mauri-Frigerio a 1'41"2; 4. Bernardelli-Promi (Fiat Punto) a 3'42"5 (gli altri su Renault Clio).

KIT CAR

Classe 1300: 1. Colmegna-Novati (Peugeot 106) in 1.51'10"8.

Classe 1600: 1. Serio-Reccagni (Citroën Saxo) in 1.42'24"8; 2. Kitis-Saravias a 8'03"6; 3. Pesce-Sordelli a 11'19"6 (gli altri su Citroën C2).

Classe 2000: 1. Prestinari-Greppi (Renault Mégane Maxi) in 1.41'42"9.

LE ALTRE CLASSIFICHE

(dopo sette gare)

Super 1600: 1. Zivian 50 punti; 2. Porro 48; 3. Bernardelli 35; 4. Vesconi 24; 5. Gasperetti 15; 6. Gatti 10; 7. Prosdocimo 8; 8. Davila, Blanc, Rossi e Mauri 6.

Gruppo N: 1. Gianfico 36 punti; 2. Sossella 20; 3. Torlasco 18; 4. Gamba 17; 5. Lagani 15; 6. Campedelli 13; 7. Ciuffi e Benvenuti 12; 8. De Cecca 10; 10. Sordi, Belli e Volpato 6.

GrA 2Rm: 1. Mattana 26 punti; 2. Baldo, Pastore, Grazioli, Chentri, De Luna e Pedrazzani 10; 8. Medico, De Salvia, Carretti, Zile e Prestinari 6.

GrA 2Rm: 1. Torlasco 43 punti; 2. Benvenuti 27; 3. Rissone 22; 4. Gessa 14; 5. Solitto 12; 6. Sordi, Gioveni, Achilli e Pinna 10.

Femminile: 1. Mainiero 15 punti; 2. Compierchio 13; 3. Champoulaire 5; 4. Sormani 4.

Under 25: 1. Torlasco 44 punti; 2. Pinna 26; 3. Campedelli 20; 4. Pini 16; 5. Fornaciari 13.

Mitsubishi Evo Cup: 1. Gamba 40 punti; 2. Sossella e Ciuffi P. 28; 4. Campedelli 27; 5. Gianfico 17; 6. Broccoli 15; 7. Succi 13; 8. Pierangeli 11; 9. Pesavento e Vallario 10.



I consigli di Mara

Felice Re si è valso
anche delle
intuizioni di Mara
Bariani per
conquistare il terzo
gradino del podio.
Ha vinto anche un
paio di speciali